



LA VALUTAZIONE



GLI STRUMENTI

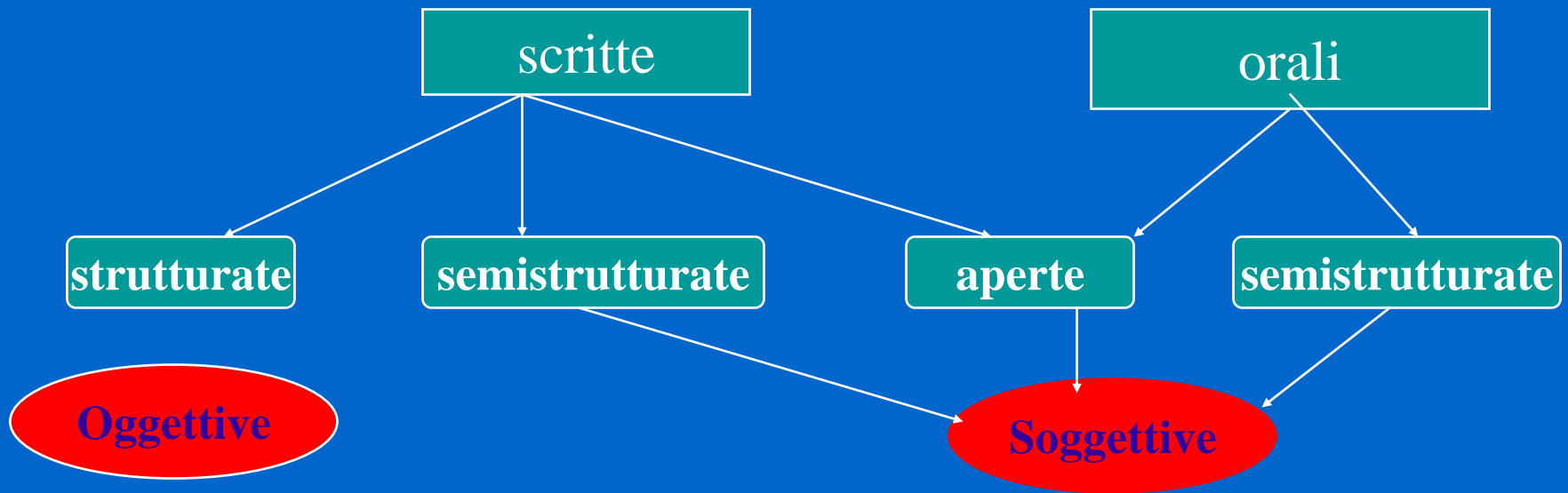


Qualità degli strumenti di valutazione

- **validità** misura quello che deve misurare
- **oggettività** concordanza di giudizio tra esaminatori diversi
- **fedeltà** costanza di misurazione
- **pertinenza** rispetto dei criteri



Tipi di PROVE



Tipi di PROVE

•Strutturate

- scelte multiple
- vero/falso
- cloze
- correlazioni, (serie diverse)
- calcoli, riproduzione di processi

Aperte

- Interrogazioni
- saggi, articoli
- relazioni, verbali
- problemi
- Disegni
- ecc.

Semistrutturate

- completamento
- stimoli per risposte, saggi brevi
- questionari
- relazioni su schema, saggi guidati
- ecc.



Le prove aperte

- ❑ Verificano competenze complesse
- ❑ Si correggono con l'aiuto di griglie

Come ridurre la soggettività della correzione

- preparare griglie
- predisporre le risposte
- determinare i livelli di accettabilità
- dare misurazioni ponderate





Le prove aperte

La griglia della prova scritta

Per il testo

- Contenuto
 - Aderenza alla traccia
 - Argomentazioni
 - Punti di vista
- Strutturazione
 - paragrafazione
 - proporzioni
 - nessi logici
- Correttezza formale

Per altre forme

(es. Problemi)

- Esaustività
- Correttezza procedurale
- Logicità delle sequenze
- ecc.





Le prove aperte

Il saggio breve

Come strutturarlo

- domanda chiara
- rapportata all'obiettivo adeguata

Come valutarlo

- quantità dell'informazione
- qualità dell'informazione
- criterio
- padronanza della lingua
- organizzazione della risposta



Prove a stimolo chiuso e risposta aperta

- **Il saggio breve**

Composizione di 7/8 stimoli contenuta

- **in uno spazio determinato (es. 15 righe per domanda)**
- **in un tempo determinato (60/90 minuti in tutto)**

Utile per

- **valutare in modo omogeneo e con l'uso di griglie la preparazione su un dato argomento**
- **valutare l'abilità di sintetizzare e organizzare un argomento definito**

-
-
-

Le prove aperte

Il saggio breve

Strutturazione corretta

Perché ci si sente a disagio on una giornata calda e umida più che in una giornata calda e asciutta? Spiega dal punto di vista biologico

Strutturazioni errate

Descrivi lo sviluppo storico dei trasporti_____ (Tutto lo scibile)

Elenca i porti della Liguria_____ (falso quesito aperto; può essere sostituito da una prova oggettiva)



Le prove aperte

Il saggio breve

Consigli

- Limitare il campo della risposta
- Scomporre domande complesse in domande più semplici
- Indicare la lunghezza della risposta
- Dare consegne chiare del tipo: spiega, elenca, specifica, indica ecc.
- La risposta deve essere prevedibile e guidata per poter essere comparata con quella degli altri studenti





Le prove aperte

La prova orale

❑ Validità

buona per obiettivi elevati
Non economica per accertare conoscenze

❑ Affidabilità

scarsa variabilità della situazione
umore docente/studente
ambiguità nella formulazione

❑ Correzioni







⌚ percorsi pre strutturati
griglie di verbalizzazione





Le prove aperte

La griglia per la valutazione del colloquio

- ❑ Numero di domande
- ❑ Tipo di domande
- ❑ Tipo di operazioni
 -  breve esposizione con scaletta
 -  domande di accertamento conoscenze
 -  soluzione di un problema
 -  discussione
 -  relazione su un lavoro di gruppo
 -  ecc



L'interrogazione: la scaletta

Per rendere più oggettiva la valutazione della prova orale si può predisporre una scaletta con alcuni dei punti che seguono:

- **DOMANDE A RISPOSTA BREVE** (accertamento di conoscenze)
- **DOMANDE CHE RICHIEDANO LA COMPrensIONE DI CONCETTI**
- **ESPOSIZIONE DI UN ARGOMENTO PREPARATO CON L'AUSILIO DI SCALETTA** (abilità)
- **ANALISI DEGLI ELEMENTI PER LA SOLUZIONE DI UN PROBLEMA DISCIPLINARE(O DI UN ARGOMENTO)** (competenza)

(segue)

L'interrogazione: la scaletta

- **RICERCA DEGLI ELEMENTI DI UN PROBLEMA (O DI UN ARGOMENTO) INTERDISCIPLINARE**
- **ESPOSIZIONE LIBERA DI UN PERCORSO (capacità e competenza)**
- **ANALISI DI TESTI NOTI (abilità)**
- **ANALISI DI TESTI NUOVI (competenza)**
- **DISCUSSIONE DI PICCOLO GRUPPO (capacità)**

Prove strutturate

Organizzazione dei quesiti

- **Struttura :parte invariabile: il problema, parte variabile: le soluzioni**
- Dare istruzioni chiare all'inizio
- Numerare gli item
- Evitare salti pagina che taglino l'item
- Collocare i materiali di riferimento nella stessa pagina
- Predeterminare i simboli per le risposte e le modalità di correzione
- Distribuire le risposte esatte in ordine casuale
- Esplicitare i punteggi e dire se vengono penalizzate le risposte errate
- Raggruppare i test per tipo

Prove strutturate: I quesiti a scelta multipla

caratteristiche

imprecisioni

Linguaggio

evitare formule involute, enunciati ambigui

Distrattori

usare termini semplici e chiari, brevità
evitare alternative ingenua, o troppo raffinate. (usare errori tipici)

Contenuti

evitare tranelli

Struttura

non usare dettagli nozionistici inutili

parte invariabile: il problema

parte variabile: le soluzioni

evitare appigli, grammaticali, sintattici, formali (lunghezza). concettuali

Prove strutturate : scelte multiple

Caratteristiche:

misurano **capacità di ragionamento**
comprensione globale o analitica

Modalità

- Usare domande dirette o frasi incomplete
- Prevedere una sola risposta corretta
- Ogni quesito deve affrontare un solo problema
- Le risposte devono essere sempre grammaticalmente coerenti
- Evitare appigli/indizi grammaticali sulla risposta esatta
- Tutti i distrattori devono essere possibili
- Dare risposte libere da indicazioni esterne (diversa lunghezza, durata ecc.) Es. *Dal momento che....allora*

Prove strutturate: Vero/falso

Limiti

- Limitata a informazioni e fatti specifici
- Non consente generalizzazioni, spiegazioni, distinzioni, valutazioni, inferenze
- - Concerne verità assolute
- Il fattore caso incide per il 50% solo per chi non ha letto i quesiti
- Probabilità di rispondere in modo corretto al 70% dei quesiti basandosi sul caso:

10 quesiti	1 probabilità su 6	25	1 su 50
50	1 su 350	100	1 su 10.000
200	meno di 1 su 1.000.000		

Prove strutturate: Vero/falso

Caratteristiche: Pericoli delle eccezioni

- Es. *L'acqua bolle a 100 gradi*
eccezioni: vero ma non per l'acqua salata, non è precisato che si tratta della scala Celsius

Ambiguità

Tutti gli uomini sono uguali nella Dichiarazione dei diritti dell'uomo americana

Prove strutturate: Vero/falso

Modalità di costruzione

- Chiedere risposte assolutamente vere o assolutamente false (senza eccezioni)
- Non utilizzare avverbi che rendono non assoluta la risposta (mai, sempre, solo se...)
- Formulare quesiti semplici e diretti senza espansioni
- Evitare abbellimenti
- Evitare quesiti in forma negativa o trabocchetti
- Evidenziare il punto centrale del quesito

Prove strutturate: Vero/falso

- Esempio di enunciazione ambigua

Dreyfuss, per il fatto di essere ebreo fu degradato....

(è vero che era ebreo e vero che fu degradato ma non è esatta la relazione diretta delle due verità)

- Esempio di forma negativa
- *Una legge non pubblicata sulla G.U. non diventa operativa*

Prove strutturate: corrispondenze

Modalità

Una lista di premesse

Una lista di risposte (più lunga)

Non eccedere nelle liste

ottimale 10 x 8

Limiti

Si usa solo dove si possono fare elencazioni

Prove strutturate: completamento

Caratteristiche

Misura informazioni, inferenze (cloze), non il ragionamento

Consente un'ampia gamma di domande

Consente una correzione oggettiva

Modalità

Parti omesse vicino o alla fine della frase

Spazio bianco commisurato alla risposta

Risposte di una o due parole o una frase semplice

Non lasciare appigli grammaticali

Evitare che le risposte siano di fatto un V/F

Trovare quesiti che richiedano una sola risposta corretta

Se sono richiesti calcoli dare indicazioni su misure, dimens.

Prove strutturate: completamento

Formulazione errata

La popolazione italiana è _____
(aumentata, diminuita, ricca, estroversa)

Formulazione corretta

Sono frazioni improprie quelle in cui il denominatore è _____ del denominatore

Tipi di prove. Cloze

Tecniche agrarie medievali

- Il perfezionamento delle _____1_____ agrarie aumentò considerevolmente la _____2_____ di vettovaglie, come l'allargamento della _____3_____ coltivata rimosse gli ostacoli e aprì un libero campo alla _____4_____ demografica che, d'altronde, già di per sé, stimolava potentemente lo sforzo di dissodamento e di miglioramento dei metodi di coltura (...)
- I principi e i signori si preoccuparono allora di _____5_____ quelli che dovevano loro le tasse, o più esattamente i "fuochi", i focolari, le famiglie che quasi dovunque ormai servivano di base per le riscossioni delle tasse
- (Georges Duby, *L'economia medievale*, Bari, Laterza, p.184)

- 1 a) tecniche b) produzioni c) superfici d) coltivazioni
- 2 a) quantità b) scomparsa c) produzione d) esportazione
- 3 a) quantità b) estensione c) superficie d) proprietà
- 4 a) scienza b) estensione c) campagna d) spinta
- 5 a) ricercare b) censire c) perseguire d) organizzare

Componenti di una prova strutturata

Competenza cognitiva

- conoscere il significato....
- saper ordinare una sequenza temporale....
- saper riconoscere i punti nodali.....

Contenuto

- ...dei termini giuridici più usati
- ...dei principali avvenimenti relativi a...
- ... di un dibattito in corso

La prova di comprensione

Il testo



Livello di complessità

- lessicale - di registro
- concettuale
- espositivo/argomentativo

Le domande



Livello di complessità

- linguaggio ed enunciazione chiara

Tipologia

- idea centrale
- informazioni
- giudizi/ punti di vista
- significati di espressioni/vocaboli nel contesto

La prova di comprensione

I distrattori →

Modi di articolazione delle domande

- Risposta esatta
- Il contrario della risposta esatta
- Frintendimento lessicale
- Frintendimento concettuale
- Frintendimento sintattico

La prova di comprensione

Verifica della comprensione (Carroll)

- Valutazione globale del lettore
- Risposte non verbali a istruzioni contenute nel brano
- Riempimento spazi vuoti (Cloze)
- Risposte a domande riferite al brano
- Riproduzione del messaggio (con parole del testo)
- Trasformazione del messaggio (con parole proprie)

Le prove di ingresso

CONTENUTO

- preconoscenze
- comportamenti cognitivi
- atteggiamenti
- esperienze
- aspettative

FUNZIONE

diagnostica

FORMA

- Informale
- formale
- oggettiva
- auto-valutaz.
- GLOBALE**

Le prove di ingresso

Verificano

Abilità generali linguistiche
e logico-matematiche
Livelli di partenza della classe
Pre-requisiti

Informano su

abilità di studio
situazioni a rischio

Precedono

La programmazione del C. di classe
Il piano di lavoro del docente

-
-
-

Le prove d'ingresso: l'area linguistica

Globale Orientato alla classe , alla programmazione



su abilità generali

ricettive orali, scritte

produttive

(uso di griglie, bande di descrittori)



su abitudini di studio

(sommari, riduz. di testi, schedature, comprensione, strategie di studio)

-
-
-

Le prove d'ingresso: l'area linguistica

La produzione scritta



TESTO

**Genere testuale, tipologia
destinatario, scopo.....**

OPERAZIONI



**Redazione libera, scaletta, saggio breve,
inserimento di informazioni, citazioni, ecc**

Le prove d'ingresso: l'area linguistica

La competenza lessicale

CLOZE

inferenza

INTRUSO

analisi

COMPLETAMENTI

competenza, ricordo

L'ortografia

Abilità ricettive

COMPLETAMENTI

memoria di
riconoscimento

SCELTE MULTIPLE

Abilità produttiva **DETTATO**

(memoria di richiamo)

memoria di
richiamo



Le prove d'ingresso: l'area linguistica

La comprensione orale

Specificità non mescolare abilità diverse (ricettive/produttive)

Caratteristiche

Il testo

- accurata scelta del registro e del livello
- idoneità ad essere letto

Le domande

- contenuto verbale immediato
- poca articolazione (rischio di comprensione scritta)
- usa di schemi, sinonimi , disegni
- evitare definizioni complesse, termini tecnici





Le prove d'ingresso: l'area linguistica

Abilità ricettivo/produttive

Forme

riassunto, cloze, riassunto+cloze,
cloze con scelte multiple, risposte brevi

Attività

inferire significati in contesto
individuare indicatori di relazioni tra parti di testo
cogliere significati morfo/sintattici
produrre altri testi
modificare un testo

Prove e discipline

Prove multidisciplinari o miste

Prove di ingresso

Verificano **abilità linguistiche e logico matematiche**

Verifica di abilità trasversali

Prove di comprensione del testo

Prove integrate

Prove e discipline

Prove specifiche

Prove di abilità linguistica

Prove di competenza comunicativa

Prove per la verifica di competenze specifiche complesse

Soluzione di problemi

Prove di controllo attività di laboratorio

Prove per il monitoraggio finale e delle fasi di un progetto

La prima e la seconda prova del nuovo esame di stato

Test di abilità linguistiche L2

APPROCCIO

**Tradizionale
(soggettivo)**

**Linguistico
(oggettivo)**

Test “discreti”

- fonologia
- ortografia
- struttura
- lessico

**Comunicativo
(oggettivo/soggettivo)**
**Test globali
o integrati**
**Comunicazione efficace
in ambiti disciplinari
e situazioni specifiche**

Test di abilità linguistiche L2

Abilità

- comprensione orale
- produzione orale
- comprensione scritta
- produzione scritta

Livelli di valutazione

Efficacia comunicativa
Struttura : coerenza, coesione, stile
Correttezza formale



La valutazione delle abilità logico-matematiche

Le prove



- Esercizi
- Soluzione di problemi
- Completamenti
- Continuazione di una procedura
- Individuazione di una legge ecc.



Tipi di prove

La soluzione di un problema

Che cosa valutare



- Il procedimento risolutivo
- La qualità della strategia risolutiva
- La correttezza procedurale
- la sequenzialità
- La capacità di ordinare
- La correttezza dei calcoli

Evitare

L'ambiguità del testo

L'analisi degli item : indice di discriminazione

ITEM	1	2	3	3	3		6	7	8	9	10		11	12	13	14	15
n.1	a	a	a	a	a			b	a	a			b	c	c	c	c
n.2	b	b	b	b	b		b	b	b	b	b		b	b	c	b	b
n.3		b		e				d					a	b		b	
n.4	c	c	c	c	c		d	c	d	c	c		d	d	d	d	
n.5																	

$$\frac{\text{N. risultati migliori (I fascia = 27\%) - n. ris. peggiori (27\%)}}{\text{N. alunni per fascia}}$$

N. alunni per fascia

•
•
•

La correzione

Deve essere:

- **limitata all'obiettivo mirata**
- **correlata al livello dello studente**
- **tempestiva**
- **stimolante**
 - **non sottolineare**
 - **non rifare**
- **incoraggiante**
- **orientata al recupero**

GLI SCOPI DELLA VALUTAZIONE

Autonomia e valutazione

**VALUTAZIONE = Formalizzazione della raccolta di informazioni per la Conoscenza, Diagnosi, Miglioramento
DELL'OFFERTA FORMATIVA**

Componenti della valutazione:

- **Attribuzione di valori**
- **Indagine sistematica**
- **Utilizzo delle informazioni nel processo decisionale**
- **Collegamento degli standard valutativi con le richieste e i bisogni (*Scriven*)**

Che cosa si misura:

**le prestazioni (servizi, risorse, indic. di prodotto)
gli impatti (effetti culturali, pedagogici e sociali e grado di
soddisfazione degli utenti**

AUTONOMIA E VALUTAZIONE

Metodologia

(Indicata con -Decreto Presidente del Consiglio 19 maggio 1995)

1. Fattori di qualità

Aspetti rilevanti per la percezione della qualità del servizio da parte dell'utente

Possono essere oggettivi (qualitativi o quantitativi) o soggettivi

2. Indicatori di qualità

Variabili quantitative o parametri qualitativi che registrano un certo fenomeno "indicativi" di un fattore di qualità

3. Standard di qualità

Valori attesi per un certo indicatore

Sono espressi in soglie minime, massime o da valori medi di riferimento

Autonomia e valutazione

Ambiti:

- **Interna (correlazione con la valutazione esterna)**
è funzionale per la formulazione dell'offerta formativa del singolo istituto
si deve basare su un programma trasparente
migliora il servizio e concorre al rinforzo dell'identità
- **Esterna**
valuta la qualità dell'offerta formativa nel complesso;
valuta le offerte formative per singolo istituto

Autonomia e valutazione

ANALISI DEI BISOGNI

VARIABILI ESTERNE

- **Situazione socio-ambientale**
- **Bisogni produttivi e occupazionali del territorio**
- **Richieste di servizi**
- **Presenza di risorse e di collaborazioni esterne**

VARIABILI INTERNE

- **Rilevazione situazioni a rischio**
- **Analisi risorse interne (di personale, di struttura, finanziarie)**
- **Analisi *know how* di istituto**
- **Cultura dell'innovazione**
- **Sinergie di rete**

Autonomia e valutazione

FATTORI – INDICATORI - STANDARD DI QUALITA'

FATTORI DI QUALITA'	INDICATORI DI QUALITA'	STANDARD DI QUALITA'
Semplicità di prenotazione di una visita	Esistenza di un centro telefonico	Numero di USL con centro telefonico di prenotazione = 20% del totale ASL nella regione <i>(Standard generale)</i>
Tempestività per prenotare una visita	Tempo tra la prenotazione e la visita (in giorni)	Massimo numero di giorni per ottenere una visita = 10 <i>(standard specifico)</i>

Ministero della Sanità

Autonomia e valutazione

GLI STANDARD DI QUALITÀ

- ❖ Individuazione delle aree di intervento
- ❖ Creazione di gruppi di lavoro sugli standard
- ❖ Analisi di processo e delle cause di non qualità
(punti di forza, punti di debolezza)
- ❖ Adozione, diffusione, condivisione, degli standard
- ❖ Comunicazione degli standard all'utenza
- ❖ Misurazione dei risultati rispetto agli standard
- ❖ Applicazione delle azioni correttive per migliorare il processo

Autonomia e valutazione

Indicatori di comunicazione

Le relazioni di istituto

**verso gli studenti
verso i C. di classe**

rapporto educativo – collaborazione – socializzazione
gestione delle riunioni organizzazione dei report
collegamento delle unità di lavoro
gestione del clima di lavoro

verso il Collegio

preparazione delle riunioni e dei reporting
integrazione dei dipartimenti e dei gruppi di lavoro

verso l'esterno

cura dell'immagine e informazioni sul *know-how* di istituto
(risorse, attrezzature, laboratori ecc.)
stipula di intese, accordi e atti per attività imprenditoriali
(stage, alternanza, accordi di rete ecc.)
relazioni con le agenzie culturali, le parti sociali ecc.)

Indicatori di comunicazione

- **Tra i docenti** Lessico pedagogico unificato e condiviso (comunità di pratiche)
 Scenario teorico di riferimento dichiarato
 Socializzazione (capitalizzazione, condivisione) degli strumenti
- **Verso gli alunni** Abitudini comunicative comuni
 (interazione, gestione d'aula – vita di istituto)
 Caratteri della comunicazione didattica (modi, tempi, strumenti ecc.)
 Aspetti scientifici delle discipline
 (struttura comunicativa, registro, strategie di studio ecc.)
- **Verso l'esterno** Linguaggio della valutazione omogeneo e comprensibile
 Linguaggio dell'orientamento adatto allo scopo e ai destinatari
 Interazione tra richiesta e offerta di informazioni
- **Dall'esterno** Facilitazione e mediazione culturale dei messaggi
 Efficace e tempestiva diffusione e circolazione delle informazioni
 (Dal mondo del lavoro, dalle agenzie di formazione, culturali ecc.)

Autonomia e valutazione

L'integrazione tra valutazione interna ed esterna

- **A livello di sistema: permette il confronto secondo parametri stabiliti**
- **Coniuga gli obiettivi di sistema con la realtà territoriale**
- **A livello di rete territoriale: permette il confronto e la collaborazione tra scuole**
- **Migliora le relazioni tra scuola, utenti e comunità sociale**
- **Promuove la diffusione dei risultati**
- **Consente di porre in relazione valutazione esterna e contesto**
- **Riduce la discrezionalità dell'organismo di valutazione esterno**